

Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2009, n. 12-12500

**Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità'. Articolo 15, comma 16: disciplina delle forme idonee alla valorizzazione delle esperienze riguardanti i Sacri Monti.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di definire, in attuazione dell'art. 15, comma 16 della l.r. 29 giugno 2009 n. 19 "Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", gli aspetti caratterizzanti, le esperienze e le funzioni di ciascun Sacro Monte piemontese facente parte del Sito unitario Unesco riconosciuto nel 2003, come più avanti specificate;

- di stabilire che le suddette funzioni sono destinate a costituire riferimento per coordinare iniziative comuni di tutela e valorizzazione del Sito Unesco e che il nuovo ente di gestione previsto all'articolo 12, lettera n) della legge regionale sopra citata dovrà attuarle nell'ambito della riorganizzazione delle proprie strutture tecniche, amministrative e finanziarie:

Sacro Monte di Belmonte:

caratterizzato da aspetti urbanistici, ambientali e territoriali, uniti alla presenza di un sito archeologico longobardo si estende su un'ampia superficie (circa 350 ettari). Al fine di assicurare una migliore omogeneizzazione delle varie realtà locali che compongono l'Ente di gestione, il Sacro Monte svolge funzioni di programmazione e coordinamento nell'ambito della redazione dei piani di gestione, nella pianificazione urbanistica, architettonica, ambientale e forestale. Realizza progetti di ricerca scientifica e di sviluppo dei Sistemi informativi territoriali floristici e faunistici; l'integrazione e la manutenzione dei percorsi di fruizione e aree attrezzate, unitamente agli aspetti legati alla sicurezza della componente arborea.

Sacro Monte di Domodossola:

la funzione devozionale di questo Sacro Monte attinge completamente e sviluppo dalla figura del beato Antonio Rosmini, che qui fondò la Congregazione dei Padri Rosminiani. La spiritualità del pensiero rosminiano si manifesta attraverso la carità intellettuale, la centralità della persona, il diritto alla formazione culturale e orienta le iniziative che vengono organizzate al Sacro Monte quali convegni, seminari, mostre, corsi di formazione. In tale ambito trovano realizzazione le attività a favore della rete dei Sacri Monti per l'organizzazione di eventi culturali, in accordo con quanto stabilito nel Piano unitario di gestione. Per lo svolgimento di tali funzioni sono disponibili un'area congressuale, ampia e attrezzata ed una confortevole struttura recettiva.

Sacro Monte di Ghiffa:

il paesaggio rappresenta una caratteristica significativa e rilevante, perfettamente inserita nella tradizione storico-territoriale del Lago Maggiore (Museo del Paesaggio di Varbania, ville con giardini pubblici e privati, isole Borromee), dovuta sia all'ampia superficie dell'area protetta (circa 200 ettari) sia all'esperienza maturata nel riordino e nel ridisegno delle componenti vegetali, della viabilità interna e delle attrezzature per l'accoglienza presso l'area monumentale.

Sacro Monte di Oropa:

il turismo religioso rappresenta una significativa eccellenza, sia perché il luogo è antica e storica meta di visite e pellegrinaggi su scala nazionale ed internazionale, sia perché la notevole capienza della struttura ricettiva ha consentito di maturare una profonda esperienza

nell'ambito dell'accoglienza e della promozione del turismo religioso. Oropa è sede della *Borsa dei Percorsi Devozionali e Culturali*, organizzata con cadenza biennale dalla Regione Piemonte per favorire l'incontro tra l'offerta turistica-culturale riguardante i luoghi di devozione piemontesi e i tour operator provenienti da tutto il mondo che intendono includere il sistema dei Sacri Monti nelle loro proposte.

Sacro Monte di Orta:

fin da tempi antichissimi, il lago d'Orta è un luogo di spiritualità e di raccoglimento religioso e accoglie chiese e santuari, conventi e monasteri. L'edificazione del Sacro Monte dedicato a S. Francesco, uomo di pace e di dialogo interreligioso, è frutto tangibile dell'anelito religioso che permea l'intera area. La presenza dei frati francescani al Sacro Monte mantiene viva la tradizione popolare e religiosa negli eventi che caratterizzano i momenti di promozione di iniziative legate alla pace ed al dialogo come "*Peregrinatio*" e "*Festa di Pentecoste*".

Sacro Monte di Varallo:

in ragione dell'assoluta rilevanza quantitativa e qualitativa del patrimonio storico-artistico, unita all'attività di prevenzione e conservazione svolta fino ad oggi, il Sacro Monte di Varallo è individuato quale Centro per la conservazione dei Sacri Monti Piemontesi, con il compito di operare per la conservazione preventiva e programmata, monitorare, programmare e progettare gli interventi nei Sacri Monti del nuovo ente strumentale di gestione istituito con l.r. 19/2009, di promuovere, d'intesa con la Regione, la cultura della manutenzione ordinaria e della conservazione preventiva sul territorio regionale, nonché di collaborare a ricerche sulle antiche tecniche edilizie e decorative dei Sacri Monti al fine di riattualizzarne l'uso;

Sacro Monte di Crea:

Si richiamano le funzioni espressamente previste all'articolo 32 della l.r. 19/2009 svolte dal Centro di Documentazione dei Sacri Monti, calvari e complessi devozionali europei avente sede presso il suddetto Sacro Monte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

(omissis)